

CONFERENZA

In ricordo del matematico Cauchy

Mercoledì il Grand hotel Entourage ospiterà la manifestazione in memoria dell'illustre matematico Augustin-Louis Cauchy, a 150 anni dalla sua morte (il 23 maggio 1857 a Sceaux, in Francia).

L'evento avrà inizio alle 18, con la conferenza nella sala Carlo X della professoressa Vicentini dal titolo: "Augustin-Louis Cauchy: la vicenda goriziana di un matematico monarchico". Seguirà l'inaugurazione della lapide commemorativa. L'iniziativa, patrocinata dal Comune di Gorizia, è promossa dai ministeri dell'Istruzione e dell'Università attraverso il Progetto lauree scientifiche relativo alla mate-

matica, coordinato per l'Università di Udine dal professor Fabio Zanolin, per l'Ufficio scolastico regionale di Trieste dall'ispettore Luigi Torchio e per conto dell'Istituto d'arte Max Fabiani di Gorizia dalla professoressa Caterina Vicentini.

Augustin-Louis Cauchy nacque a Parigi nell'agosto del 1789, poco più di un mese dopo la presa della Bastiglia da parte degli insorti della Rivoluzione francese. La famiglia Cauchy, molto vicina ai Borbone di Luigi XVI, fu costretta ad anni di stenti e paure. Questo periodo segnò Augustin Louis per tutta la vita, tanto da renderlo un fervente legittimista borbonico. Egli si rifiutò sempre di prestare giuramento

di fedeltà ad altri regimi, si trattasse della monarchia orleanista, o dell'Impero di Napoleone III, anche a costo di perdere gli incarichi prestigiosi che rivestiva all'Ecole polytechnique, al Collège de France e all'Académie des sciences.

Nel 1833 lasciò una cattedra di Fisica sublime a Torino per seguire, in qualità di precettore di matematica e scienze, il Duca di Bordeaux Enrico V di Borbone, nipote di Carlo X. Per cinque lunghi anni Cauchy seguì il suo allievo nelle peregrinazioni dell'esilio e insegnò al Duca di Bordeaux - che nel frattempo aveva assunto anche il titolo di Conte di Chambord - i rudimenti della matematica delle scienze.